



COMUNICATO STAMPA

Progetto europeo

Sostenere la formazione dei giovani per sviluppare l'economia sociale

Il primo settembre 2022 è stato lanciato a Pordenone il progetto MU.ST.SEE., MUlti-stakeholder cooperation to STrengthen skills development for Social Economy Entrepreneurship (cooperazione multistakeholder per il rafforzamento delle attitudini imprenditoriali all'economia sociale), dedicato alle piccole e medie imprese e co-finanziato dall'Unione Europea con un budget totale di 221.060,67 EURO.

L'obiettivo del progetto mira a supportare gli enti pubblici e gli attori dell'economia sociale nel processo realizzativo e sostenere gli imprenditori sociali di età ed esperienze differenti, nel percorso di sviluppo professionale e di apprendimento, fornendo loro un percorso di training online basato sui valori chiave del modello cooperativo, dove possano trovare le risorse per un'ulteriore qualificazione e riqualificazione.

Il Comune di Pordenone, con altri 11 comuni limitrofi convenzionati per le politiche europee sono partner del progetto MU.ST.SEE., realizzato dal capofila belga REVES, l'organizzazione europea basata sul partenariato tra gli enti locali e regionali e le organizzazioni territoriali dell'economia sociale. Vi aderisce anche il Consorzio Operativo di Salute Mentale (COSM), che riunisce 17 cooperative sociali locali.

Nel progetto, finalizzato a realizzare un percorso orientato alla formazione sono coinvolti anche città ed enti territoriali europei del Portogallo, Spagna, Francia e Belgio. Concretamente quindi si vuol favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze fra i partner territoriali per creare piani d'azione locali finalizzati allo sviluppo e all'implementazione della formazione rivolta a studenti universitari dai 18 ai 24 anni interessati all'economia sociale, ai giovani dai 20 ai 30 anni che vorrebbero diventare imprenditori sociali e agli imprenditori sociali che vogliono migliorare e riqualificare le proprie competenze.

Sarà quindi compito di MU.ST.SEE rivolgersi alla platea di beneficiari con un'offerta formativa che possa colmare quei gap in strategia manageriale e in competenze digitali che sono stati identificati da studi recenti come le principali lacune negli enti che si occupano di economia sociale.

Il primo incontro si è tenuto a Pordenone con la partecipazione dei partner internazionali e della rete di stakeholder, sia locali (Centro Servizi Volontariato, Cooperativa Itaca, IRES FVG, cooperativa Piccolo Principe) che esteri. Sono state affrontate le tematiche relative alla gamification (con un gioco si veicola il messaggio formativo) e la digitalizzazione. Sono previsti altri due appuntamenti, uno in Spagna dove verranno presi in considerazione gli aspetti dello storytelling cooperativo, mentre in Portogallo si andrà ad approfondire la formazione partecipativa che consiste nel rendere protagonisti attivi i partecipanti al processo di formazione.

L'assessore alle politiche europee Morena Cristofori ha sottolineato come "In un quadro normativo europeo organizzato intorno alla concorrenza, attori e autorità pubbliche stanno innovando e inventando altre modalità di relazione e sviluppo economico. Puntano sulla cooperazione per affrontare le numerose sfide che i territori e i loro abitanti devono affrontare: la co-programmazione, l'amministrazione condivisa, i poli territoriali della cooperazione economica e l'approccio del bene comune."

L'assessore alle politiche sociali Guglielmina Cucci, ha rilevato invece come “sia come istituzioni sia come privati cittadini, ci siamo resi tutti conto in questi due anni di pandemia del ruolo fondamentale che il terzo settore ha avuto nel fronteggiare l'emergenza (un esempio su tutti, la complicatissima gestione delle case di riposo) e come più in generale il nostro territorio regionale sia un luogo di eccellenza per quanto riguarda la preponderanza degli attori del terzo settore: i dati dell'ultimo decennio parlano infatti di una continua crescita sia in termini occupazionali che di numero di organizzazioni presenti sul territorio. La collaborazione dei Servizi Sociali d'Ambito con gli attori locali del Terzo Settore rappresenta un pilastro fondamentale per le nostre politiche di sviluppo sociale e il progetto MU.ST.SEE. va nella direzione di tracciare un quadro dell'impegno in termini di innovazione di queste realtà, per soddisfare quei bisogni e criticità a cui non è più possibile rispondere soltanto con formule e misure tradizionali.”

Pordenone 13.09.2022